

Portogruaro al voto. Dopo l'uscita di Bellinazzi

Bertoncello: «Crisi Lega solo lotta per il potere»

VENERDÌ 24 APRILE 2009

PORTOGRUARO. A poco più di un mese dal voto si abbatte il ciclone nel centrodestra con le dimissioni del segretario della Lega **Giorgio Bellinazzi**, in contrasto con la segreteria provinciale che chiedeva alla sezione locale il sostegno al candidato sindaco **Angelo Tabaro**. Ma Bellinazzi, fino ad allora candidato per la Lega, **non ci è stato e ha sbattuto la porta andandosene con tutto il direttivo**.

Il sindaco uscente **Antonio Bertoncello** parla di «evidente mancanza di stabilità e sudditanza», l'avversario **Angelo Tabaro** sottolinea invece la «legittimità dell'accordo, volto all'interesse della comunità».

Secondo Bertoncello si tratta di un esempio di "**lotta per il potere**": «Sono - dice Bertoncello - tutte logiche politiche che ledono l'autonomia locale e la dignità delle persone. Non si sta discutendo di scelte e di programmi, ma di coalizioni partitiche. Le scelte dall'alto e le stesse dichiarazioni di Bellinazzi rendono evidente il rischio di far pagare a Portogruaro la sudditanza con San Donà, con il rischio di perdere ospedale, tribunale ed opere pubbliche». L'avversario **Angelo Tabaro**, candidato sindaco per una lista civica e sostenuto dal **Pdl**, si dimostra dispiaciuto ma non scoraggiato: «Penso che Bellinazzi non abbia compreso le caratteristiche della politica legata a scenari più ampi, è un riconoscimento al ruolo della città ed alla squadra, si tratta di non guardare solo al proprio orticello. Gli accordi sono fatti nell'interesse della comunità. Sono sicuro che la Lega troverà le persone giuste per formare la lista e ben figurare nella futura Amministrazione. Non temo assolutamente di subire il peso di San Donà». (s.za.).

TRATTO DALLA RETE DA GIANFRANCO BATTISTON